



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 907/MG/if

Locarno, 4 settembre 2017

Egregi Signor
Aron D'Errico
Omar Caldara

Interrogazione 29 maggio 2017 “Piazza Grande: panchine pietose, erbacce e commerci locali in affanno. Le recensioni che il Municipio dovrebbe leggersi”

Egregi Signori,

condividiamo ovviamente l'incipit della vostra interrogazione sul ruolo di Piazza Grande quale spazio vivo ed accogliente per cittadini e turisti. Ci sembra per contro che la successiva descrizione sia eccessivamente severa, per rapporto a quello che è l'effettivo utilizzo della piazza, la quale mantiene sempre una grande attrattiva. Se il sito di Tripadvisor da voi visitato è lo stesso che abbiamo esaminato (www.tripadvisor.ch) non ci sembra che i giudizi siano così severi come da voi rilevato. Su 324 recensioni, la Piazza Grande ottiene comunque un punteggio di 4 su 5, con le seguenti note:

- Eccellente 40%
- Molto buono 36%
- Nella media 18%
- Scarso 5%
- Pessimo 1%

Ovviamente, nei commenti negativi si fa riferimento a certi aspetti che vengono anche evidenziati nel vostro atto parlamentare, quali la pochezza dell'arredo urbano, la scomodità della pavimentazione ed occasionalmente la presenza di qualche cartaccia, ad esempio nella zona del palazzo postale. Il giudizio è comunque positivo e corrisponde alla realtà dei fatti.

Contestiamo invece fermamente la vostra affermazione che non sia stato fatto nulla per la riqualifica della Piazza grande. Innanzitutto, la pedonalizzazione attuata nel 2007 ha favorito l'organizzazione di tutta una serie di eventi che non si sono limitati al solo Festival del Film, che rimane il fiore all'occhiello delle manifestazioni che animano il centro di Locarno. Pensiamo a Moon & Stars, a Locarno on Ice, alla Festa delle Fragole, al Walking Day, solo per citare qualche esempio. Il fatto che vi siano poi dei momenti in cui la piazza è vuota non deve essere visto necessariamente in modo negativo, vista la bellezza del suo fronte verso la Città Vecchia, con gli edifici storici che sono stati in buona parte oggetto di ristrutturazioni e che in generale si presentano in buono stato. Pensiamo in primis proprio all'intervento su Palazzo Marcacci, nel 2012, che ne ha rivalutato sia le facciate sia gli spazi interni.

Il Municipio nel corso degli anni ha pure effettuato alcuni interventi puntuali, dapprima per togliere i segni lasciati dai posteggi sulla superficie in ciottoli, i basamenti in cemento di alcuni impianti tecnici e svariati rappezzi in asfalto che costellavano la piazza. Successivamente abbiamo operato per garantire la tenuta della pavimentazione, nonostante la forte usura determinata dalla circolazione di mezzi pesanti legati all'organizzazione dei vari eventi. Possiamo assicurare che si tratta di un impegno non indifferente. Vogliamo anche citare l'appello lanciato agli esercenti di Piazza Grande per migliorare il decoro dell'arredo e degli altri elementi legati all'attività di esercizi pubblici, ma anche di commerci, segnatamente per ciò che concerne l'esposizione di stand e bancarelle varie sotto i portici che, lo rammentiamo, sono in massima parte privati. A questo proposito, ricordiamo che le nuove norme inserite nella revisione del Piano Particolareggiato del Centro Storico ci permetteranno una regolamentazione più precisa e vincolante di questi spazi.

Ma l'impegno maggiore del Municipio è stato dedicato alla ricerca di una soluzione adeguata per la fruizione della piazza, sotto vari punti di vista.

Il punto di partenza è stato ovviamente il concorso di progetto, lanciato nel 1989, che aveva sancito la scelta dell'arch. Luigi Snozzi con il suo progetto "La Riva". Come noto, il successivo mandato per il progetto di massima generale e per quello definitivo relativo ad una parte di Largo Zorzi si era concluso senza esito, a causa di un primo ricorso, accolto dal Tribunale cantonale amministrativo, e delle difficoltà finanziarie del Comune nella prima metà degli anni '90, che avevano ritardato l'intera operazione. L'elemento decisivo per riaprire il discorso della sistemazione di Piazza Grande è stato sicuramente l'autosilo di Piazza Castello. Per la sua realizzazione il Cantone aveva posto stretti vincoli sull'eliminazione di un significativo numero di posteggi in superficie, tra i quali quelli di Piazza Grande. Sempre partendo dal presupposto che i soldi a disposizione erano pochi, sono state sviluppate molte proposte per conferire alla piazza pedonalizzata un certo decoro. Vi sono state soluzioni lanciate spontaneamente da professionisti del settore o da semplici cittadini, rispettivamente degli studi assegnati ai servizi dell'Amministrazione comunale, oppure tramite piccoli mandati affidati a professionisti esterni chiamati soprattutto a proporre degli elementi di arredo che non compromettessero né la successiva realizzazione di un vero progetto di riqualifica, né l'utilizzazione della Piazza per gli eventi già citati in ingresso. Come spesso avviene, nessuna delle idee sviluppate è stata priva di critiche più o meno pesanti. Citiamo per tutte, la proposta dell'arch. Andrea Branca, datata 2005, che suggeriva una semplice "ripulitura" della pavimentazione e delle terrazze, con relative coperture, (poi attuata) aggiungendo dei grandi vasi con alberature e panchine, oltre ad una fontana centrale, sotto la superficie della piazza, con dei getti d'acqua che fuoriuscivano dai basamenti esistenti del vecchio mercato. Vi è stato un vero e proprio linciaggio mediatico che ha portato il Municipio a non approfondire la soluzione, analogamente a quanto avvenuto per altri casi. Nel 2008 il Municipio ha tentato di portare di fronte al Consiglio Comunale una soluzione più strutturata, affidata all'arch. Luigi Snozzi, ma il relativo MM era stato ritirato, a fronte delle critiche pervenute in prima battuta, per essere sostituito da un'altra richiesta di credito, con un importo più contenuto, a sua volta bocciata dal Legislativo che la stessa sera ha invece aderito alla concessione di un credito di fr. 20'000.—per uno studio di fattibilità relativo all'inserimento della meridiana nella pavimentazione esistente, su proposta lanciata dal signor Armando Good.

In definitiva, si è giunti all'apertura dell'autosilo di Piazza Castello, con relativa eliminazione dei posteggi di Piazza Grande, senza disporre di un concetto adeguato per la sistemazione e l'arredo di questo vasto spazio pubblico. Non volendo lasciare interamente vuota la piazza pedonalizzata, al di fuori del periodo degli eventi, abbiamo optato per un arredo neutro che desse chiaramente il senso di provvisorietà della soluzione. Purtroppo, questa situazione si è protratta oltre misura e solo in questa ultima legislatura vi è stata una decisione chiara e vincolante per l'avvio di un nuovo concorso di progetto che permetta di rispondere ad

un'esigenza espressa non solo nella vostra interrogazione, ma in generale da tutta la popolazione e dagli operatori economici del comparto.

Le risposte alle domande poste sono le seguenti:

A. Panchine

- 1. Il Municipio ritiene che queste panchine siano adeguate ad una città che ha l'ambizione di essere il polo turistico del Cantone. Se no, perché in tutti questi anni non si è fatto niente per dotarsi di panchine decenti?**

Ci riferiamo a quanto già scritto nelle premesse. Desideriamo però ancora una volta ribadire la difficoltà di operare in un contesto delicato come quello di Piazza Grande.

- 2. Quanto sono costate e da dove sono state recuperate queste panchine da quattro soldi?**

La risposta è già insita nella domanda. Si tratta di manufatti realizzati almeno 20 anni or sono nell'ambito di un programma occupazionale che erano in deposito presso i magazzini comunali.

- 3. Chi ha avuto l'idea di posare queste panchine e chi l'ha approvata?**

L'idea è stata del nostro Ufficio tecnico che l'ha pure messa in atto dieci anni or sono.

- 4. Come valuta il Municipio le recensioni critiche su questo tema e quali misure intende intraprendere.**

In parte la risposta viene già fornita nelle premesse. Il Municipio ritiene che si debbano concentrare gli sforzi nella ricerca di una soluzione definitiva che permetta di migliorare ulteriormente ed in modo significativo le qualità di questo spazio pregiato. Non ha più senso ora sprecare risorse per delle sistemazioni posticce.

B. Piazza vuota commerci in affanno

- 1. Il Municipio come valuta la moria dei commerci locali a seguito dell'eliminazione dei parcheggi e cosa intende fare per arginare la crisi che colpisce i negozi della Piazza?**

Imputare la colpa della chiusura dei commerci all'assenza dei posteggi ci sembra semplicistico. Innanzitutto i posteggi sono stati eliminati oramai 10 anni or sono ed in questo lasso di tempo abbiamo assistito all'arrivo anche di altre realtà commerciali, rispettivamente al rinnovo di alcune di quelle esistenti. Nel contempo, vogliamo ricordare che in un raggio ristretto di poche centinaia di metri sono disponibili non meno di 800 posti auto pubblici. Più in generale la crisi dei commerci al dettaglio è di carattere globale e tocca indistintamente i piccoli negozi ed i grossi rivenditori.

- 2. Il Municipio condivide l'osservazione di un recensore (e sono in molti a pensarla in questo modo) secondo cui la Piazza ha smesso di essere il Salotto dei Locarnesi e che purtroppo da tempo si è trasformata in un grande spazio vuoto e deserto.**

Il Municipio non condivide questo punto di vista che non si fonda su di una visione completa delle dinamiche che gravitano intorno a Piazza Grande ed al centro cittadino in generale. Gli eventi e le manifestazioni che si svolgono durante tutto l'arco dell'anno lasciano la piazza vuota per dei lassi di tempo limitati. Il fatto stesso che Piazza Grande sia

così “gettonata” dimostra che viene ancora e sempre considerata il Salotto dei Locarnesi. A questo aggiungiamo anche l’animazione che viene offerta in Città Vecchia, grazie al dinamismo dell’associazione di quartiere e all’iniziativa di singoli gruppi di persone che, invece di lanciare continue e sterili critiche, si impegnano nella promozione del nostro territorio urbano.

3. Che misure intende intraprendere il Municipio per rendere la Piazza maggiormente viva ed attrattiva su tutto l’arco dell’anno?

La risposta è già stata fornita alle domande precedenti. Il Municipio vuole adottare una soluzione definitiva e globale che includa non solo Piazza Grande, ma tutta la pregiata area pubblica del centro cittadino, a partire dal Debarcadere, fino a Piazza Castello. Solo in questo modo si potrà sfruttare appieno il potenziale di questa vasta superficie.

C. Niente arredo urbano, ma solo erbacce

1. Perché nella piazza in tutti questi anni non è stato posato nessun arredo urbano?

La risposta è già stata fornita alle domande precedenti. Ricordiamo che nel 2009 il Municipio aveva proposto un Messaggio Municipale che non è stato avallato dal Consiglio Comunale.

2. Il Comune quanto denaro dei contribuenti ha sperperato negli ultimi decenni in studi, consulenze, mandati , concorsi (se ne fornisca gentilmente elenco esaustivo e relativi costi) per analizzare come sistemare la Piazza, per mantenere poi di fatto tutto inalterato

Come spiegato nelle premesse, dopo l’abbandono del progetto Snozzi all’inizio degli anni ’90 non vi sono più stati grossi mandati per progetti e studi inerenti la Piazza Grande in quanto tale. Il concorso del 1989 ed il successivo mandato per il progetto di massima avevano comportato una spesa di ca. fr. 300'000.--. A questi possiamo aggiungere fr. 15'000.—versati all’arch. Luigi Snozzi per la sua consulenza tra il 2007 ed il 2009. Per gli studi pianificatori ed in particolare per la revisione dei Piani regolatori di tutto il comparto, il costo ammonta a ca. fr. 100'000.--. Da ultimo, segnaliamo l’onere del concetto fatto elaborare nel 2005 dall’arch. Branca e di quello del Centro studi PolisMaker del 2007, per un ammontare di ca. fr. 20'000.--.

3. Il Comune dispone di ottimi giardinieri, che con competenza si occupano dei nostri bei parchi e giardini comunali. Perché, in attesa della auspicata sistemazione complessiva, invece di sprecare tempo e denaro in studi e consulenze, non si è deciso di abbellire un minimo la Piazza incaricando i giardinieri professionisti del Comune di posare piante in vasi che si possono spostare.

Ringraziamo per i complimenti espressi nei confronti della squadra di giardinieri del Comune che senz’altro meritano il nostro plauso per il lavoro che svolgono. Tuttavia, si ripropone il problema già accennato in precedenza sull’accettazione di una qualsiasi soluzione, anche provvisoria, per l’arredo di questo spazio. Nel contempo, va ricordato il forte impegno del Servizio parchi e giardini che, in base all’audit svolto lo scorso anno, dovrebbe piuttosto essere sgravato da compiti per garantire lo svolgimento regolare delle varie attività.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 5 ore lavorative.

Con la massima stima.



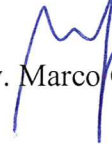
Il Sindaco:

ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa



Aron D'Errico
Consigliere comunale Lega dei Ticinesi

Omar Caldara
Consigliere comunale Lega dei Ticinesi

Lodevole
Municipio della Città di Locarno
Piazza Grande 18

Locarno, 29.05.2017

INTERROGAZIONE

Piazza Grande: panchine pietose, erbacce e commerci locali in affanno

Le recensioni che il Municipio dovrebbe leggersi

La Piazza Grande della Città di Locarno dovrebbe essere uno spazio vivo e accogliente per cittadini e turisti. Invece, è sotto gli occhi di tutti come purtroppo la Piazza si trovi in uno stato pietoso! Negli ultimi decenni non è stato fatto nulla di concreto da parte della maggioranza politica che governa la Città: questo lo notano sia gli abitanti che i turisti, in quest'ultimo caso basta leggersi le recensioni su Tripadvisor (e di cui forniamo una rassegna). Auspichiamo che, dopo tanti anni di immobilismo, si muova finalmente qualcosa per sistemare e valorizzare questa importante Piazza.

Alla luce di ciò, chiediamo al Municipio di Locarno:

A. Panchine (foto 1-2): il premio per la piazza con le panchine più scarse di tutto il Cantone, purtroppo lo vince Locarno a mani basse. Un recensore scrive che *"le panchine sono brutte, scomode e orrende"*, mentre per un turista confederato *"la Piazza è catastrofica. Un enorme spazio con panchine in beton di pessimo gusto che ricordano gli anni '60"*. Inoltre, molti punti della Piazza sono privi di panchine e in orario di pranzo i marciapiedi si riempiono di studenti e turisti seduti per terra ai lati della Piazza: *"persone costrette a sedersi come barboni"*, osserva un altro recensore.

1. Il Municipio ritiene che queste panchine siano adeguate ad una Città che ha l'ambizione di essere il polo turistico del Cantone? Se no, perché in tutti questi anni non si è fatto niente per dotarsi di panchine decenti?
2. Quanto sono costate e da dove sono state recuperate queste panchine da quattro soldi?
3. Chi ha avuto l'idea di posare queste panchine e chi l'ha approvata?
4. Come valuta il Municipio le recensioni critiche su questo tema e quali misure intende intraprendere?

B. Piazza vuota, commerci in affanno (foto 3): la Piazza, per molti mesi l'anno, è un deserto. Da quando sono stati tolti tutti i parcheggi, con la conseguente uccisione e chiusura di molti commerci locali, è stato fatto troppo poco per rendere l'ampia superficie viva e attrattiva. Ad un recensore la Piazza appare *“triste e vuota.. Una bellissima piazza mal sfruttata e senza personalità.. E ci vorrebbe così poco!!”*, mentre per un altro è *“un grande spazio vuoto. Niente a che vedere con le vere piazze”*. Un turista di Zurigo scrive deluso che *“è un posto senza vita – e questo una volta era il Salotto dei Locarnesi”*.

1. Il Municipio come valuta la moria dei commerci locali a seguito dell'eliminazione dei parcheggi e cosa intende fare per arginare la crisi che colpisce i negozi della Piazza?
2. Il Municipio condivide l'osservazione di un recensore (e sono in molti a pensarla in questo modo), secondo cui la Piazza ha smesso di essere il Salotto dei Locarnesi e che purtroppo si è trasformata da tempo in un grande spazio vuoto e deserto?
3. Che misure intende intraprendere il Municipio per rendere la Piazza maggiormente viva ed attrattiva su tutto l'arco dell'anno?

C. Niente arredo urbano, ma solo erbacce (foto 4-5): alla Piazza manca qualsiasi tipo di arredo urbano e di verde, il Municipio negli anni non ha fatto niente per abbellirla, posando magari delle piante nei vasi. Un recensore sottolinea questa mancanza di verde: *“non ci sono piante... In Europa ci sono piazze dove hanno messo alberi in grandi vasi che si possono spostare”*. In compenso, proliferano le erbacce.

1. Perché nella Piazza in tutti questi anni non è stato posato nessun arredo urbano?
2. Il Comune quanto denaro dei contribuenti ha sperperato negli ultimi decenni in studi, consulenze, mandati, concorsi (se ne fornisca gentilmente elenco esaustivo e relativi costi) per analizzare come sistemare la Piazza, per mantenere poi di fatto tutto inalterato?
3. Il Comune dispone di ottimi giardinieri, che con competenza si occupano dei nostri bei parchi e giardini comunali. Perché, in attesa della auspicata sistemazione complessiva, invece di sprecare tempo e denaro in studi e consulenze, non si è deciso di abbellire un minimo la Piazza incaricando i giardinieri professionisti del Comune di posare piante in vasi che si possono spostare?
4. In compenso, stanno invece proliferando le erbacce. Il Municipio intende attivarsi per mantenere la Piazza in uno stato decoroso?

Auspichiamo che venga data risposta entro i termini di legge di 30 giorni.

Con ossequio,

Aron D'Errico – Lega dei Ticinesi

Omar Caldara – Lega dei Ticinesi

Allegato



Foto 1

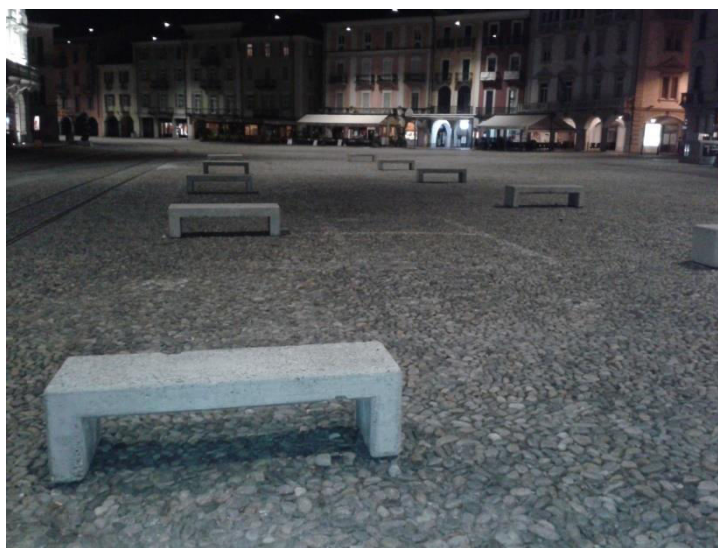


Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5